
Novità in galleria:Staff Choice

Postato da staff - 2010/12/02 15:56

Da oggi si è pensato di inserire nella gallery una nuova sezione in cui ogni giorno lo staff pubblicherà una fotografia tratta dalle mostre personali dei soci fondatori, o dalle mostre collettive acaf, o ancora dai concorsi e contest organizzati dal sito in questi anni, lo scopo è quello di dare spazio a queste immagini che altrimenti potrebbero essere sfuggite, in quanto non presenti in gallery, e allo stesso tempo fornire a tutti gli utenti, un valido esempio di fotografia ricercata, studiata e voluta, che non sia la classica cartolina che qualunque fotoamatore della domenica può fare, vuol essere altresì uno stimolo ad una sana autocritica che porti ad una severa selezione dei propri scatti, ricordiamo che questo è un sito di fotografia e che per le foto delle nostre vacanze o altro che vogliamo condividere con la community esiste nel forum una sezione apposita chiamata "album dei ricordi".

lo staff invita tutti quindi a dedicare qualche momento della giornata a visionare la foto postata dallo staff al fine di capirne e catturarne il significato, le emozioni, l'essenza stessa dell'immagine, e come direbbe il nostro caro amico Pippo Pappalardo di studiarne ed interpretarne il cosa, il come e il perchè.....e alla fine porsi la domanda..." ma ne valeva la pena?"

ovviamente la prima immagine non poteva che essere una foto del nostro presidentissimo Cosimo Di Guardo

<http://www.acaf.it/new/cm/thumbnails.php?album=477>

=====

Re:Novità in galleria:Staff Choice

Postato da mary - 2010/12/02 19:11

per chiarire meglio il concetto del "cosa, come e perchè" ho chiesto aiuto al nostro amico e sempre disponibile avv.Pippo Pappalardo che prontamente mi ha mandato quanto segue, spero che sarà letto con l'attenzione che merita e che sia fonte di illuminazione!!!

"Sergio Magni mi ha insegnato che:

di fronte alla fotocamera, al momento dello scatto, c'è sempre un fatto, (inteso come ciò che sta fisicamente davanti all'obiettivo). Senza fatto non c'è fotografia: che cosa si fotografa?

Ma dietro l'obiettivo, nello stesso tempo, c'è sempre un'idea.

La fotografia, infatti, si configura come rappresentazione e come espressione. A volte prevale l'una, a volte l'altra.

Il "cosa" viene rappresentato e il "cosa" viene espresso deve essere chiaro al lettore della fotografia o, quanto meno, facile da intuire e, magari, comprendere meglio, successivamente, grazie alla fotografia.

Se il lettore di una fotografia non capisce e non comprende il "cosa" non è in grado di andare avanti nella conoscenza del significato di quella immagine e, tanto meno, potrà giudicarla.

Riconosciuto il "cosa", ogni lettore valuterà "come" ha operato il fotografo; e se è in grado di conoscere le specificità tecniche ed espressive del mezzo fotografico prenderà atto della capacità del fotografo ad esprimersi nel modo che ha privilegiato e, quindi, della sua capacità o attitudine a "connotare" la sua rappresentazione.

Se si è ben compreso il "cosa" e si è decifrato il "come", dalla combinazione di questi due elementi scaturirà la risposta al "perché" di ogni fotografia. Perché ad esempio voglio documentare, narrare, fantasticare, etc..

Facciamo un esempio con un'ipotetica ed immaginaria fotografia del porticciolo di San Giovanni Li Cuti:

COSA: inquadratura di un piccolo porticciolo, modesto, affollato, stretto fra corsi stradali e ristoranti, possibile retaggio di uno scomparso villaggio marinaro, all'alba di una giornata estiva (tutti dati riconoscibili);

COME: colore o b/n, taglio verticale o orizzontale, piani visivi dettagliati o no, profondità di campo o privilegio accordato a significati interni al fotogramma, ricorso a figure retoriche o collegamenti con precedenti storici, uso appropriato delle focali, tempo di ripresa, distanza di ripresa, sensibilità dell'esposizione, essenzialità della composizione, etc.. (tutti dati riconoscibili da chi solo da chi sa fotografare);

PERCHE': motivazione della fotografia e quindi, fotografia realizzata per documentare, per denunciare, per rendersi conto, per sottolineare, per raccontare, per riferire, per divertirsi, per provare lo strumento, per emozionarsi, per..... (il motivo sarà rivelato dalla scelta di "cosa" fotografare e "come" fotografarlo", e non ha importanza se il motivo è alto e importante oppure no; ogni fotografia è importante per chi la fa ma chi la fa diventa importante quando la vuole comunicare ovvero decide di mettere in comune la sua visione con quella degli altri e quindi confrontarsi per capire se

valeva la pena quanto ha cercato di fare di comprendere e comunicare."

=====

Re:Novità in galleria:Staff Choice

Postato da alb.o - 2010/12/03 01:01

Grazie per il contributo di mary e Pippo. Cosa, come e perché, tre aspetti fondamentali per saper leggere una fotografia, ma che una volta assimilati e fatti propri, diventano una sorta di pilota automatico dello scatto, indirizzandoci su ciò che vale la pena fotografare e ciò che forse è meglio limitarsi ad osservare... 3 concetti semplici, ma così difficili da fare propri, e da portare con noi nella borsa delle attrezzature fotografiche... Grazie ciao alberto

=====